

E io, chi sono?



È un progetto rivolto a fratelli e sorelle di ragazzi con autismo, i cosiddetti **siblings**, con l'intento di porre uno sguardo sensibile e professionale ai loro bisogni e desideri, spesso inespresi o, non colti, nella complessità della quotidianità familiare: molte volte infatti, i sentimenti che ne derivano, restano chiusi tra le mura domestiche, rischiando di non evolvere.

La finalità del progetto è quindi quella di "prendersi cura" del loro vissuto e promuovere la consapevolezza ed il rispetto per il loro ruolo unico e speciale, basato su un rapporto che costituisce potenzialmente la più duratura delle relazioni e che, giocoforza, evolve tra dinamiche reciproche, fantasie, forti emozioni, e talvolta, sensi di colpa, anche nell'ottica di migliorare la relazione fraterna.

L'obiettivo principale è quello di **offrire un luogo e un tempo dedicato, di gruppo e/o individuale**, in cui sentirsi accolti autenticamente, riconosciuti, compresi e sostenuti nel loro percorso di crescita.

Il progetto è declinato nelle **seguenti attività di gruppo**, salvo la possibilità di orientarsi, laddove maggiormente indicato, al supporto individuale di natura socio pedagogica o psicologica, in considerazione dei seguenti presupposti:

vivere con un fratello o una sorella con disturbo dello spettro dell'autismo, può generare, conseguentemente, disturbi che richiedono un'attenzione specifica; tuttavia le attività proposte, sono concepite, in prima istanza, con una finalità preventiva e di promozione del benessere personale, ovvero, con il presupposto che non debbano necessariamente esserci condizioni patologiche o disagi da risolvere in

tutti i fratelli e sorelle coinvolti, ma che, nella loro crescita, si aggiungono sfide ulteriori che possono trasformarsi invece, in importanti risorse personali.

SPAZIO DI ASCOLTO E DI PAROLA

Gli incontri di gruppo, sono rivolti a ragazzi dai 9 ai 18 anni, suddivisi per età: sono previsti una volta al mese e prevedono la presenza di una psicologa e un'educatrice socio pedagogica, con lo scopo di offrire, in un contesto protetto e accogliente, un prezioso e terapeutico momento di elaborazione e trasformazione personale, derivante dalla condivisione ed espressione dei propri sentimenti, ricordi, paure.



Proprio la narrazione delle diverse esperienze personali, diviene lo strumento potente di "risignificazione" perché offre la possibilità di comprendere e dare un senso a ciò che crea disagio, alla propria condizione familiare ma anche a ciò che è presente e che funziona, in un'ottica di sviluppo delle capacità di resilienza.

OBIETTIVI SPECIFICI

➤ Per i fratelli e sorelle

- Fornire informazioni chiare e pertinenti sul disturbo dello spettro dell'autismo finalizzata ad avere una visione più limpida delle risorse e dei limiti del fratello o della sorella.
- Fornire uno spazio per esprimere tutte quelle emozioni difficili da identificare e comunicare;
- Favorire il proprio senso di responsabilità verso gli altri, in un'ottica di benessere personale;
- Migliorare la relazione con il proprio fratello o la propria sorella, nella scoperta di nuove e più efficaci modalità di interazione e imparare ad affrontare con una maggiore serenità gli eventuali loro comportamenti disfunzionali
- Migliorare la relazione con i propri genitori in una prospettiva di autenticità;

- Acquisire maggiore sicurezza e autostima, anche finalizzate ad esprimere consapevolmente i propri bisogni e desideri;
- Promuovere le capacità di resilienza, favorendo la diminuzione dello stress adattivo che può accompagnare la complessità della vita quotidiana;
- Identificare anche altre aree possibili di benessere che possano impattare positivamente sulla vita del ragazzo/a coinvolto/a;
- Creare nuove amicizie all'interno di un gruppo di pari emotivamente coinvolti con l'altro, in relazione al tema che li accomuna e che, conseguentemente disattiva eventuali sentimenti di pudore e vergogna.

QUANDO?

- **Gruppo Preadolescenti (9/13 anni)**
Il primo venerdì di ogni mese dalle 16,30 alle 18,30
- **Gruppo Adolescenti (14/18 anni)**
L'ultimo venerdì di ogni mese dalle 16,30 alle 18,30
- **Gruppo Over 18**

In questo caso, lo scopo è quello di offrire un'occasione di confronto e scambio di gruppo anche in relazione al desiderio di apprendere strategie utili a fronteggiare difficoltà quotidiane, oppure legate a disagi personali che possono anche essere orientate verso un supporto individuale e specifico.

L'ultimo venerdì di ogni mese dalle 18,30 alle 21,00

➤ Per i genitori:

I fratelli e le sorelle di una persona con sviluppo atipico, devono far fronte ad una gestione familiare piuttosto complessa, nell'ambito della quale, i genitori, coinvolti dai bisogni costanti del figlio/a più carente di risorse, dedicano a quest'ultimo/a necessariamente attenzioni costanti (supervisione, terapie riabilitative, attività di cura intense). La fatica ad accorgersi o a trascurare le esigenze degli altri figli, è un atto involontario e che attiva spesso sensi di colpa e sentimenti di inadeguatezza da parte dei genitori. Per questo motivo, il presente progetto, mira a non trascurare l'evoluzione dello sviluppo da parte dei figli, spesso definiti "invisibili", non solo da parte degli adulti di riferimento, ma percependosi tali anche nella mancanza di reciprocità tanto desiderata con il/la fratello/sorella con disturbo dello spettro

dell'autismo. I genitori hanno un ruolo centrale nella relazione tra i figli, in considerazione al difficile compito di separare i ruoli tra fratelli e riuscire a riconoscere a tutti loro, diritti, doveri, risorse, opportunità in base alle specifiche peculiarità individuali.

L'intento è quello di incrementare anche da parte dei genitori, una migliore consapevolezza di questi aspetti, in una prospettiva di aiuto e lettura delle dinamiche che riesca ad influenzare positivamente l'intero sistema famiglia.



Sono previsti incontri periodici di supporto ai genitori, che, prima di essere tali, sono persone con altrettanti bisogni e desideri, perlopiù trascurati e accantonati: un'occasione per riconoscersi ed evolvere positivamente e parallelamente ai figli, nonostante le molteplici sfide che si affrontano nel carico quotidiano, nella relazione con i figli e nella vita di coppia.

ATTIVITA' EDUCATIVE ADOLESCENTI progetto multidimensionale*



La nostra ventennale esperienza in campo educativo in particolar modo nei confronti della disabilità e delle diverse fragilità, ci rende limpida l'esigenza fondamentale di sostenere i bambini e gli adolescenti più fragili in un'ottica di empowerment, restituendo loro, spazio, possibilità, opportunità di sviluppo in base alle risorse presenti, oltre che personali e familiari. L'intento che ne consegue è anche quello di influenzare culturalmente il territorio e la comunità: infatti, lo scopo dei nostri progetti educativi è quello di promuovere l'assunzione diffusa di responsabilità, in una prospettiva di lavoro in rete di tutti gli attori coinvolti e in cui il territorio, diventa fonte di esperienze psicosociali utili allo sviluppo di autonomia, intesa come un processo che valorizza in modo interdipendente il minore, la famiglia, i servizi, la scuola, la comunità.

In quest'ottica, l'intervento assume un approccio multidisciplinare di stampo educativo abilitativo, esercitato anche nel territorio, quale opportunità reciproca di crescita e sviluppo.

Per tale motivo, il presente progetto si inserisce in un più ampio progetto educativo rivolto agli adolescenti e alle famiglie: nell'ottica di un approccio olistico e multi professionale, atto a valutare le diverse situazioni, le risorse personali e di contesto attivabili, l'impegno è quello di approcciare i ragazzi coinvolti nel progetto "E io, chi sono?" anche nella progettazione di ulteriori attività di natura pedagogica e ludico-ricreativa (visione film, pizzate, letture condivise, gite, laboratori educativi e autobiografici, laboratorio psicomotorio ecc.), con il fine di potenziare l'espressione dei loro desideri e l'essere protagonisti attivi di un progetto multidimensionale che prevede il coinvolgimento di altri adolescenti non necessariamente implicati nella tematica autismo.



Tale modalità offre la possibilità di sperimentarsi in attività diverse, di stimolare interessi e altre relazioni amicali, il cui focus non sarà il tema dell'autismo, ma incrementerà le occasioni di normalità potenziando un ruolo al di là di quello familiare.



Date e attività saranno concordate con le persone coinvolte.



LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA PREVENTIVA



La psicomotricità è una disciplina che utilizza metodologie a mediazione corporea. Il gioco, il corpo e il movimento sono le risorse privilegiate di relazione e apprendimento, utili a favorire l'integrazione dell'esperienza e sostenere il processo di costruzione dell'individualità. In quest'ottica, risulta uno strumento efficace in termini di prevenzione e di eventuale aiuto a superare i momenti di crisi evolutiva, finalizzato a favorire la costruzione della propria identità. Il gioco simbolico costituisce la chiave d'accesso all'esperienza personale: "come se", "facciamo finta di", diventano un'attività di narrazione ludica, ovvero, un ventaglio di risorse, a cui i bambini attingono e su cui porre lo sguardo educativo dello psicomotricista, per accompagnare consapevolmente questo processo.



Gli operatori coinvolti nelle attività di questo settore sono la psicomotricista e la terapeuta della neuropsicomotricità, che operano in questo contesto di intervento educativo, in una prospettiva di prevenzione.

Il laboratorio di psicomotricità in ambito educativo-preventivo, è proposto in piccoli gruppi di 4-5 bambini e prevede 10 incontri a cadenza settimanale della durata di un'ora ciascuno. Ci si orienterà verso l'intervento individuale in situazioni di individuato bisogno.

- Per bambini dai 3 ai 5 anni
- Per bambini dai 6 agli 8 anni

Referenti del progetto:



Dott.ssa Antonella Mazzillo ha una formazione interdisciplinare in ambito psicologico, psicomotorio, socio pedagogico e in mediazione familiare. Da oltre vent'anni ha realizzato molteplici progetti educativi e di residenzialità rivolti a persone con disabilità psichica. Si occupa di Consulenze Educative Socio Pedagogiche, sostegno familiare per la gestione educativa e dei conflitti, supporto alla genitorialità a rischio anche tramite interventi di Home Visiting. Dal 2012 è responsabile del Progetto Sperimentale regionale di Riabilitazione ambulatoriale per minori con disabilità (DGR 3239/12 "Spazio GiraSole").



Dott.ssa Valentina Cecchi, Psicologa Clinica e Psicoterapeuta Interazionista - esperta di Psicologia dello Sport e Scolastica, realizza supervisioni di equipe multidisciplinari e da quindici anni si occupa di progetti volti alla promozione della Salute e del Benessere del singolo, della coppia e del gruppo attraverso laboratori e corsi di formazione. Collabora al Progetto Sperimentale "Servizio Spazio GiraSole" nell'ambito dell'area Riabilitazione Extrambulatoriale per minori disabili - Dgr 3239/12 Regione Lombardia.



Modalità di accesso

Le iscrizioni sono sempre aperte. Ogni persona nuova che vuol partecipare, è per tutto il gruppo un'opportunità di confronto e stimolo, previo colloquio preventivo.

Per informazioni e per fissare un colloquio conoscitivo, **telefonare al numero 031/480764 interno 2** oppure scrivere direttamente una mail al seguente indirizzo: servizi.educativi@centroprogettieducativi.it